

## CITTA' DI CIRIE' - TAVOLO DI CONFRONTO ANTICORRUZIONE

Secondo Incontro - Giovedì 13 aprile 2017, h. 17.30

Presenti:

Giorgio Perello – SIA

Salvatore Raia – Ordine Dottori Commercialisti

Mariangela Brunero – Sportello del Commercialista

M. Felicità Monfrino – Associazione Libera Presidio Pio La Torre Leinì

Mariella Milone – I.C. Cirié II

Francesca Sarnataro – Confesercenti Cirié

Elisabetta Vittone – CIAC Cirié

Vera Fogliato – Ordine Ingegneri e Architetti Torino

Dopo i saluti del Sindaco Loredana Devietti, introduce i lavori il Segretario Generale del Comune di Cirié, dott. Maurizio Ferro Bosone.

Prendendo spunto da alcune osservazioni emerse nel primo incontro del Tavolo, il Segretario si sofferma sul coordinamento e coinvolgimento degli altri Comuni, illustrando le attività e gli approfondimenti messi in campo dal Tavolo di Confronto della Città Metropolitana di Torino, al quale il Segretario interviene in rappresentanza della Zona Omogenea 7.

Si sofferma in particolare sulle azioni che mirano a fornire a tutti gli Enti strumenti e metodologie per l'analisi del rischio, partendo dal rilievo del contesto interno ed esterno, con l'obiettivo di proporre misure e azioni efficaci per prevenire e contrastare fenomeni di illegalità, più o meno manifesta.

Evidenzia inoltre l'opportunità di creare sinergie con le Forze dell'Ordine, opportunità peraltro concretizzata, nel Tavolo di Confronto della Città Metropolitana, dalla partecipazione della Prefettura, particolarmente coinvolta per l'analisi del contesto esterno, dei fenomeni e delle caratteristiche del nostro territorio. Sottolinea come queste sinergie potrebbero risultare particolarmente utili anche per contrastare fenomeni quali bullismo e cyberbullismo, proponendo l'ipotesi di seminari o altre iniziative di sensibilizzazione diffusa (rivolte ai giovani, ma anche agli adulti) che vedano appunto la partecipazione delle Forze dell'Ordine.

Emergono contributi che evidenziano come già si siano sviluppati, nelle scuole cittadine, progetti in collaborazione con le Forze dell'Ordine, in particolare con i Carabinieri di Venaria Reale. La Sig.ra Sarnataro evidenzia come sia importante raggiungere gli adulti, i genitori, perché anche dagli episodi di bullismo emergono evidenti carenze a livello educativo, culturale e formativo, da parte dei genitori.

Il Segretario infine propone una riflessione sulla possibilità di avviare iniziative di formazione condivise, sia sugli aspetti più "tecnici" del contrasto dell'illegalità, sia – in misura prevalente – per dare maggiore consapevolezza e conoscenza sulle diverse modalità attraverso le quali si possono manifestare i fenomeni di corruzione e di illegalità, permettendo ai diversi soggetti di "attrezzarsi" e di fare fronte comune rispetto a questa tipologia di fenomeni e situazioni.

Il Segretario passa quindi la parola agli intervenuti, invitandoli ad esprimere considerazioni, osservazioni e proposte.

Prende la parola il Dott. Salvatore Raia, che si sofferma sulle recenti Linee Guida ANAC (non ancora definitive, è aperta la consultazione on line) rivolte alle Società pubbliche, evidenziando le difficoltà di applicazione/interpretazione delle linee guida per le partecipate, soprattutto se quotate.

Comunica che è stato istituito un Tavolo, che la prossima settimana si incontrerà con tutte le pubbliche per raccogliere osservazioni da inviare a Roma, in relazione appunto alle nuove linee guida.

Dalle linee guida emerge tra l'altro il consiglio di utilizzare il "modello 231" mettendoci dentro, in una sezione speciale, anticorruzione e trasparenza. Rispetto poi alla valutazione dei rischi, ANAC nel suo Piano ha sostanzialmente disatteso le indicazioni contenute nel PNA 2013, alle quali finora le PA e gli altri soggetti interessati dalla normativa si sono attenuti. Ora ANAC invita a utilizzare lo schema "semplificato" che lei stessa ha utilizzato per la valutazione dei rischi, nel suo Piano Triennale.

Concluso l'intervento del Dott. Raia, prende la parola la dott.ssa Brunero, che illustra l'iniziativa che partirà a maggio nelle scuole del territorio, rivolta in particolare alle classi quarte e quinte. Il progetto prevede incontri di breve durata nelle scuole, con l'utilizzo di cartoon, slides e di un piccolo libretto che viene consegnato ai bambini al termine della lezione. Viene inoltre rilasciato un attestato individuale di partecipazione. L'iniziativa vuole stimolare un approccio culturale positivo verso la fiscalità e, più in generale, verso la legalità. Ai ragazzi si spiega la finalità delle tasse, quindi perché devono essere pagate. A Cirié, grazie alla disponibilità del CIAC, si sta organizzando un'iniziativa per la scuola professionale, pensata anche partendo dal presupposto – come sottolinea la Sig.ra Vittone di CIAC Cirié – che gli studenti saranno futuri lavoratori autonomi, quindi particolarmente coinvolti nelle tematiche fiscali. Si tratterà, nel caso specifico, di un'iniziativa progettata ad hoc: non è infatti ipotizzabile l'utilizzo del modello applicato nelle scuole elementari.

La parola passa alla Sig.ra Monfrino di Libera – Sezione di Leinì, la quale aggiorna il Tavolo su alcune scelte del Comune di Leinì. In particolare il Comune, che ha recentemente ottenuto un risarcimento per danno di immagine in relazione alle note vicende di infiltrazione mafiosa, ha recentemente aggiornato il PTPCT inserendo una collaborazione con Libera per azioni di sensibilizzazione nelle scuole, proprio sul tema della legalità. Si punta poi a coinvolgere tutti i cittadini, avviando un dialogo: cosa che può avvenire, in primo luogo, tramite uno Sportello del Comune a cui rivolgersi e segnalare eventuali situazioni di illegalità. Sono inoltre previste iniziative di formazione, per dipendenti e amministratori comunali, sempre in ottica di anticorruzione e legalità.

La Sig.ra Sarnataro prende la parola per esprimere l'apprezzamento di Confesercenti per le opportunità offerte dal Tavolo di Confronto ciriace, sottolineando l'importanza della collaborazione, e della vicinanza agli associati per proteggerli e guidarli. Occorre in primo luogo capirli, ascoltarli, mettendo a disposizione personale qualificato.

La Sig.ra Vittone di CIAC conferma la totale disponibilità alla collaborazione, anche per quanto detto prima. Peraltro gli studenti CIAC, con il sistema duale che prevede che il 50% dell'impegno scolastico sia svolto "in azienda", sono già in stretto contatto con il mondo delle imprese. Comunica poi, rispetto alle collaborazioni con le Forze dell'Ordine, che negli ultimi anni sono già state organizzate diverse iniziative. L'esperienza realizzata è per diversi aspetti paragonabile a quella sviluppata negli ultimi 20 anni sulla

sicurezza sul lavoro, che ha dato risultati notevoli, in primo luogo a livello di consapevolezza: l'obiettivo è di raggiungere analoghi traguardi rispetto alla legalità.

Il Segretario interviene per sottolineare come effettivamente ci sia un approccio operativo molto simile tra i due settori, e come il percorso attuato per la sicurezza sia riproducibile con esito positivo anche riguardo alle tematiche trattate dal Tavolo. Ribadendo quando già detto nella fase introduttiva dell'incontro, ricorda l'importanza di un progetto condiviso di formazione e di sensibilizzazione sui rischi, e su come "attrezzarsi" per riconoscerli e affrontarli. Si può sicuramente pensare a iniziative (seminari o altro): il Comune potrebbe gestire la regia, già nella seconda metà del 2017.

La dott.ssa Milone interviene per comunicare ai partecipanti le iniziative già attuate nelle classi quinte e nelle medie per contrastare il fenomeno del bullismo, fenomeno che si è manifestato già nelle terze elementari. Nelle medie, in particolare, quest'anno si sono sviluppati percorsi con l'Associazione Frassati. La Questura è sempre stata molto disponibile. In passato si sono realizzate iniziative anche con l'Agenzia delle Entrate e con i Carabinieri di Venaria.

La Dott.ssa Milone, al di là degli adempimenti più formali, come educatrice sottolinea l'esigenza propria delle scuole di pianificare le attività già nella prima parte dell'anno scolastico. Evidenzia inoltre l'opportunità di prevedere momenti di restituzione ad alunni e genitori, con l'obiettivo di generare dialogo all'interno delle famiglie.

La Sig.ra Sarnataro interviene per evidenziare la responsabilità degli adulti rispetto al comportamento dei figli, e quindi la necessità di coinvolgerli il più possibile. Il Segretario prende a sua volta la parola per introdurre, a fianco del bullismo, anche il tema del gioco d'azzardo, con il suo impatto sulle famiglie e sul territorio.

La parola passa alla Sig.ra Macario, responsabile dell'Ufficio Controlli e Anticorruzione, che riprende alcuni spunti emersi dal precedente incontro del Tavolo, per comunicare le riflessioni sviluppate nelle scorse settimane.

In particolare riprende la necessità, segnalata da diversi partecipanti (Libera, ASCOM, Confesercenti) di semplificare, di aumentare l'informazione e ridurre la burocrazia: legalità è anche semplificazione.

Le segnalazioni sono state interpretate anche mettendole in relazione con la recente SAA (Settimana dell'amministrazione aperta), iniziativa peraltro poco conosciuta dai cittadini e anche dagli "addetti ai lavori" che si è svolta dal 4 all'11 marzo 2017. Rispetto a questa iniziativa, in particolare, evidenzia come il questionario proposto da AGID (da considerare tenendo presente che è stato compilato da sole 450 persone circa, il 37% delle quali sono dipendenti pubblici) abbia confermato questa esigenza. Infatti, i vantaggi più richiesti dai servizi digitali della PA (ma è ipotizzabile che il discorso si possa estendere anche al mondo del non digitale) sono, nell'ordine: "Gestire tutte le comunicazioni con le diverse amministrazioni da un unico punto di accesso" e "Ottenere indicazioni chiare e aggiornate su come portare a termine una specifica attività". D'altra parte, la critica più lamentata è proprio riferita a "Procedure poco chiare o troppo complesse".

In realtà non è agevole creare un unico punto di contatto con la PA: le pubbliche amministrazioni hanno compiti diversi, lavorano su piani e tematiche diversificate. Un po' come avviene per i tavoli di confronto: è emersa la presenza concomitante di diverse iniziative che non possono essere unificate ma che possono essere messe in relazione, cosa che sta ad esempio facendo proprio il Tavolo di Cirié raccogliendo spunti provenienti da più Tavoli tematici, istituiti in diverse realtà.

Rispetto invece alla semplificazione e alla chiarezza, si evidenzia – accanto alla necessità, da parte della pubblica amministrazione, di lavorarci – una mancanza di consapevolezza da parte dei cittadini, insieme a una scarsa conoscenza degli strumenti offerti dalla PA.

Si evidenzia quindi la necessità, in primo luogo, di sensibilizzare i cittadini e aumentarne la partecipazione (significativo il fatto che al questionario AGID abbiamo risposto solo 450 cittadini), trovando gli strumenti più adeguati. In secondo luogo però si propone di valutare interventi di “alfabetizzazione informatica”: intesa non nell’accezione corrente di avvicinamento alle nuove tecnologie, quanto piuttosto come formazione alla conoscenza e all’utilizzo delle fonti informative e dei servizi già offerti – on line, e non solo – dalla pubblica amministrazione. La Sig.ra Macario, al proposito, sottolinea l’importanza di trovare, magari tra i soggetti partecipanti al Tavolo o in base alle loro indicazioni, docenti in grado di condurre questo percorso formativo: il Comune potrebbe mettere a disposizione la componente logistica/organizzativa.

La Sig.ra Macario, con il Segretario Generale, propone poi – proprio per favorire una conoscenza più diffusa delle iniziative del Tavolo – la creazione di una sezione, sul sito web del Comune, dedicata ai lavori del Tavolo. La pagina, linkabile dai siti di tutti i soggetti aderenti, potrebbe contenere i contributi proposti da tutti. A questo proposito, proprio per condividere idee e scambiare notizie sulle iniziative tra un incontro e l’altro, si propone l’attivazione di una apposita mailing list, attraverso la quale potrebbero essere anche convogliati i contenuti da pubblicare.

Inoltre, per dare una connotazione precisa, anche dal punto di vista visivo, al Tavolo di Confronto, il Comune di Cirié propone l’adozione di un “logo” (che potrebbe diventare anche una vetrofania, che ogni soggetto potrà liberamente utilizzare/far utilizzare agli associati/utenti ecc.). A questo proposito, si è già chiesto a un grafico in servizio civile presso il Comune di elaborare una bozza: bozza che viene presentata ufficialmente, chiedendo a tutti di esprimere - nelle prossime settimane – opinioni e proposte migliorative.

A questo punto, la sig.ra Sarnataro interviene per proporre l’invio di comunicati ai giornali sulle attività del Tavolo, e la predisposizione di materiale anche cartaceo, magari ricercando sponsorizzazioni per la stampa. Il Segretario evidenzia come tutte queste iniziative possano in primo luogo servire a far conoscere il Tavolo, a diffondere il concetto che qualcuno si sta ponendo il problema dell’illegalità, e lo sta affrontando in modo concreto e condiviso. Si parla di “obiettivo legalità” come creazione di un ambiente, di dare l’idea di un “presidio” che sensibilizza, forma, insomma si organizza effettivamente a favore della legalità.

L’Ing. Fogliato dichiara la disponibilità a dare spazio alle attività del Tavolo attraverso la rivista dell’Ordine, e anche la disponibilità a mettere a disposizione docenti per l’iniziativa di “alfabetizzazione informatica”.

Il dott. Raia evidenzia l’iniziativa della CCIAA, con il “kit di legalità” rivolto alle startup, e dichiara analoga disponibilità a collaborare da parte dell’Ordine.

L’incontro si chiude alle 19.30, con l’invito a scambiarsi idee e contenuti attraverso la mailing list, e a lavorare su proposte che potranno essere avviate nella seconda metà dell’anno, in attesa della prossima riunione, ipotizzata prima dell’estate.